

LE ELEZIONI A LAVAGNA / 2



Pier Giorgio Ravaioni nel gazebo con alcuni sostenitori

FLASH

Ravaioni: revisione Puc e rilancio per il turismo

«Ancora cemento in centro? Da escludere...»

LAVAGNA. Servizi ai cittadini, depuratore, turismo, sicurezza: Pier Giorgio Ravaioni, in attesa di depositare la lista di "Cambiamo Lavagna" per raccogliere le firme che ne consentano la presentazione alle amministrative del 25 maggio, ieri nel gazebo allestito in piazza Vittorio, ha presentato una parte del programma elettorale, distribuendo ai lavagnesi i relativi volantini. «Deve cambiare il modo con cui il Comune si relaziona ai cittadini», dice, auspicando un Comune che risolva i problemi burocratici: «Penso anche alla revisione del Piano urbanistico. In centro bisogna escludere, assolutamente, altro cemento, ma in collina perché le norme impediscono di recuperare le case esistenti, classificate come costruzioni agricole?». Il turismo è un punto fondamentale: «Il Comune deve creare un marketing point, con ragazzi che conoscano le lingue, in grado di intercettare i turisti nel mondo. Poi bisogna sostenere

finanziariamente chi voglia migliorare il proprio albergo e ristorante, per una ricettività degna». Scontato, il no ad un depuratore comprensoriale nella ipotizzata colmata: «Troviamo un sito nell'immediato entroterra, che serva a Lavagna ed ai paesi retrostanti: di sicuro, il depuratore non può essere un ostacolo al deflusso delle acque». Secondo Ravaioni, però, Lavagna, con il ripetersi di episodi di incendi e vandalismi, è anche una città insicura: «Servono telecamere per sorvegliare le strade, ma anche coordinamento con le forze dell'ordine». Su viabilità e decoro urbano, il programma parla di "parcheggi, percorsi ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche, riqualificazione della passeggiata, recupero della piastra del porto". In sintesi, «il mio sogno è che le persone vadano a dormire con la sensazione che c'è qualcuno che sta lavorando per loro».

S. ROS.